



REGIONE
ABRUZZO
Presidente emerito
della Regione
Abruzzo

ex art.1 della L.R. 12 maggio 2006, n.13



On LUCIANO D'ALFONSO

SULLE RETI TEN-T D'ANNUNTIIS FORSE VIENE CONSIGLIATO MALE, ALTRIMENTI NON SI CAPISCE IL MOTIVO DI TANTA OSTINAZIONE

Forse l'assessore regionale ai trasporti Umberto D'Annunziis viene consigliato male da qualcuno, altrimenti non si spiega l'asinina testardaggine con cui i suoi comunicati insistono nel difendere una posizione indifendibile.

Mettiamo subito in chiaro una cosa: E' FALSO affermare, come ha fatto l'assessore tre giorni fa, che "l'Abruzzo era completamente escluso dai corridoi europei della mobilità". C'è un documento approvato dal Parlamento europeo il 28 ottobre 2015 ed è l'emendamento n. 2 al Report A8-0279/2015 con il quale si è dato il via libera al progetto di estensione delle reti TEN-T, e precisamente del corridoio Baltico-Adriatico, alle Marche, all'Abruzzo, al Molise e alla Puglia.

Mi appello alle testate giornalistiche affinché pubblichino il testo o almeno l'immagine dell'articolo 56 che si trova in coda a questo comunicato, affinché l'assessore finalmente capisca.

Per completare il raggiungimento di questo traguardo, il 15 gennaio 2016 a Pescara fu persino siglato il "Patto per la connettività dell'Adriatico" tra la Regione Abruzzo, l'Assemblea generale dell'Euroregione Adriatico-Ionica e la Regione di Tirana. L'accordo impegna le Regioni e gli altri enti coinvolti a sviluppare congiuntamente interventi di valore aggiunto europeo sull'area adriatico-ionica.

Come ho già avuto modo di precisare, questo governo regionale non ha scoperto niente: ha semplicemente portato avanti una procedura già avviata dalla giunta che ho presieduto dal 2014 al 2018. Intestarsi l'intero dossier è non solo falso ma anche scorretto, in quanto implica la volontà di non riconoscere il lavoro fatto in precedenza.

On. Luciano D'Alfonso

*DI SEGUITO L'ARTICOLO 56 DELLA RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
CON LA QUALE SI INSERISCE L'ABRUZZO NELLE RETI TEN-T:*



Presidente emerito
della Regione
Abruzzo

ex art.1 della L.R. 12 maggio 2006, n.13



On LUCIANO D'ALFONSO

Parlamento europeo

2014-2019



TESTI APPROVATI

P8_TA(2015)0383

Una strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica

Risoluzione del Parlamento europeo del 28 ottobre 2015 su una strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (2014/2214(INI))

56. pone l'accento sull'importanza di collegare le rotte del trasporto marittimo e i porti con altre parti d'Europa, nonché sulla rilevanza delle interconnessioni con i corridoi TEN-T; invita i paesi partecipanti a concentrare i loro sforzi sull'attuazione dei progetti che rientrano nell'attuale rete TEN-T e di altri interventi legati alla proposta di estensione di tale rete all'Europa sud-orientale/Adriatico orientale, i quali permettono di colmare il divario in termini di reti esistente nell'area adriatico-ionica; invita pertanto i paesi interessati a identificare i progetti infrastrutturali prioritari che apportano valore aggiunto regionale ed europeo e consiglia di prestare attenzione, tra l'altro, a quanto segue:

- i) completamento del corridoio baltico-adriatico, incluso il prolungamento dell'intera dorsale ionico-adriatica,
- ii) ampliamento nord-sud del corridoio scandinavo-mediterraneo,
- iii) creazione di un corridoio di trasporto su rotaia Alpi-Balcani occidentali,
- iv) migliore collegamento tra la Penisola iberica, l'Italia centrale e i Balcani occidentali,
- v) creazione di un collegamento su strada nell'area balcanica tra il sistema portuale e i paesi interni e di un'interconnessione con il corridoio Reno-Danubio,
- vi) potenziamento delle strutture portuali per un migliore collegamento delle due sponde dell'Adriatico ed elaborazione di una strategia comune da parte dei consigli di amministrazione dei porti dell'Adriatico settentrionale per garantire un approvvigionamento più completo di merci di importazione all'Europa centrale;

ALY